

la rivista di **en**gramma
2001

5-8

La Rivista di Engramma
5-8

La Rivista di
Engramma
Raccolta

numeri 5-8
anno 2001

7

aprile 2001

LA RIVISTA DI ENGRAMMA I | N. 7

DIRETTORE
monica centanni

REDAZIONE
sara agnoletto, maria bergamo, lorenzo bonoldi, giulia bordignon, monica centanni, giacomo dalla pietà,
claudia daniotti, silvia fogolin, marianna gelussi, katia mazzucco, giovanna pasini, alessandra pedersoli,
daniela sacco, valentina sinico, lara squillaro, luca tonin

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, georges didi-huberman, alberto ferlenga, kurt w. forster, fabrizio
lollini, paolo morachiello, lionello puppi, oliver taplin

this is a peer-reviewed journal

©2016 Edizioni Engramma
SEDE LEGALE | Associazione culturale Engramma, Castello 6634 30122 Venezia, Italia
REDAZIONE | Centro studi classicA luav, San Polo 2468 30125 Venezia, Italia
Tel. 041 2571461
www.egramma.org

ISBN pdf 978-88-94840-05-6

L'Editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Agnoletto | Bonoldi | Centanni | Dainotti
Mazzucco | Stocchero | Thomson

La Rivista di Engramma

7 | APRILE 2001

SOMMARIO

- 1 | “Pictor classicus sum”: il ritorno e l'enigma
MONICA CENTANNI
- 13 | Tavola della Grazia. Letture di Mnemosyne Atlas, Tavola 74
Panel of Grace. Readings of Mnemosyne Atlas, Panel 74
SEMINARIO MNEMOSYNE, COORDINATO DA MONICA CENTANNI E
KATIA MAZZUCCO
EDITED BY ELIZABETH THOMSON
- 33 | P&M | Reinvenzione e utilizzo del genere, ‘ritratto metafisico’
SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATO
DA LORENZO BONOLDI
- 34 | P&M | Usi differenti di uno stesso modello tratto dall'arte classica
SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATO
DA LORENZO BONOLDI
- 35 | EUREKA! | Parigi 1912: come sarà l'arte dell'avvenire
MORENA STOCCHERO
- 37 | NEWS | Presentazione della mostra: “Il volto di Cristo”, Roma
2000
LORENZO BONOLDI
- 39 | NEWS | Recensione a: *Chocolat*, Gran Bretagna/USA 2000
CLAUDIA DANIOTTI
- 40 | NEWS | Recensione a: Vincenzo Cerami e Silvia Ziche, *Olimpo*
S.P.A., Einaudi 2000
SARA AGNOLETTI

NEWS | Presentazione della mostra: “Il volto di Cristo”

Palazzo delle Esposizioni - Roma, 9 dicembre 2000/16 aprile 2001 (catalogo a cura di Giovanni Morello e Gerhard Wolf, Electa 2000)

Lorenzo Bonoldi



Verbum caro factum est, e l'aniconismo imposto dalla legge veterotestamentaria cade davanti al mistero dell'Incarnazione di Cristo: il Divino assume un corpo e un volto umani, quelli di Gesù di Nazareth, diventando così visibile e raffigurabile. È fortemente intuibile in questo caso la potenza delle immagini, delle rappresentazioni figurative come veicoli linguistici, la loro ricezione, la loro funzione e le contraddizioni che inevitabilmente portano. La tipologia iconografica del Volto di Cristo si diffonde e si moltiplica nella storia della religione cristiana come simbolo della vicinanza tra uomo e Dio: dapprima si imprime miracolosamente su teli di lino (come nel caso della Veronica, della Sindone e del *Mandylinion*), poi ne compaiono riproduzioni *acheropitai* “non eseguite da mano umana” (come il Santo Volto di Lucca e quella conservata al Laterano). Da queste reliquie, ritenute da sempre attraverso la storia, la tradizione e il culto, fonti iconografiche dirette e ‘sicure’ per la realistica raffigurazione di Cristo, la tipologia figurativa si irradia in innumerevoli opere: dipinti su tavola, codici miniati, monete, sculture ed arazzi. Così, attraverso la tradizione, le *verae icones* si fanno modello per le opere di Beato Angelico, Mantegna, van Eyck, Dürer, Memling, Benozzo Gozzoli, Filippino Lippi, El Greco, Guido Reni e al-

tri. La fortuna – iconografica e devozionale – dell’immagine del volto di Gesù di Nazareth è testimoniata dalle centotrenta opere riunite in questa mostra che presenta un excursus dalle immagini acheropite fino alle celebri fotografie della Sacra Sindone del 1898. Visitando la mostra, tuttavia, si percepisce la forte sensazione di essere davanti ad una rassegna di “copie di copie”: gli “originali” non sono presenti. La Veronica resta in Vaticano, il Volto Santo a Lucca, l’Acheropita Lateranense rimane in cima alla Scala Santa e come è noto, il mitico *mandylion* originale è disperso o non più identificabile; numerose le repliche e le “misure” della Sindone che, però, non si sposta da Torino. Le immagini originali insomma, in virtù della loro natura di “copia” diretta del Volto di Cristo, si rivestono di un valore “miracoloso”, sacrale e culturale che nega loro la possibilità di adempiere il loro compito: conservate in inaccessibili *sancta sanctorum* non sono più in grado di rendere visibile l’invisibile. Ma grande è il potere delle immagini. Così le irradiazioni generano altre irradiazioni, e di riflesso in riflesso, attraverso copie e derivazioni, i tratti del viso di un uomo vissuto duemila anni fa continuano a rappresentare per la cristianità il Volto visibile del Divino.



pdf realizzato da Associazione Engramma
e da Centro studi classicA Iuav
Venezia • settembre 2016

www.engramma.org



la rivista di **engramma**
anno **2001**
numeri **5-8**

Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.